



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, marzo 2022

Myung-Whun Chung
nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte
due concerti al Teatro Malibran

Il concerto di venerdì 18 marzo in diretta *streaming*
nel canale YouTube del Teatro
e nella *home page* del Giornale della Musica *online*

in programma il Concerto n. 23 KV 488 di Mozart
e la Sinfonia *Eroica* di Beethoven

Myung-Whun Chung, nella doppia veste di direttore e solista al pianoforte, torna protagonista alla testa dell'Orchestra del Teatro La Fenice nel doppio concerto in programma al Teatro Malibran venerdì 18 marzo 2022 ore 20.00 (turno S) e sabato 19 marzo 2022 ore 17.00 (turno U) nell'ambito della Stagione Sinfonica 2021-2022. Il maestro coreano eseguirà due brani di grande importanza e di diversissima tinta emotiva: il Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore KV 488 di Wolfgang Amadeus Mozart – per il quale sarà impegnato nella direzione della partitura e nell'interpretazione della parte solistica – e la Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *Eroica* di Ludwig van Beethoven. Il concerto di venerdì 18 marzo sarà trasmesso in diretta *streaming* nel canale YouTube del Teatro e nella *home page* del Giornale della Musica <https://www.giornaledellamusica.it/>.

Il Concerto per pianoforte e orchestra n. 23 in la maggiore KV 488 di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), insieme ai Concerti KV 482 e KV 491, cronologicamente vicini e tutti collocabili intorno alla composizione delle *Nozze di Figaro*, sono tra i momenti culminanti e forse conclusivi della prodigiosa serie dei quindici che Mozart scrisse a Vienna tra l'inverno 1782-83 e il novembre 1786, il periodo per lui di più intensa attenzione al genere. Con questi tre lavori, il salisburghese piegò il genere del Concerto alle proprie ragioni musicali ed espressive con esiti che trascendevano ancor più profondamente di prima i caratteri brillanti e in qualche modo 'leggeri' che appartenevano a tale forma musicale e alle aspettative del pubblico. Tra i più eseguiti del catalogo mozartiano, il Concerto KV 488 in particolare si distingue per il carattere contenuto della sua espressione virtuosistica e per un organico che valorizza i fiati, rinunciando ai timbri marziali di trombe e timpani e impiegando i clarinetti al posto degli oboi, in modo da creare un colore di fondo più dolce e pastoso, morbido ed evocativo. La partitura fu completata il 2 marzo 1786, e debuttò alla Großer Redoutensaal del Burgtheater di Vienna il 3 aprile 1786.



LA FENICE

La seconda parte del concerto sarà interamente dedicata all'esecuzione della Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 *Eroica* di Ludwig van Beethoven (1770-1827), opera che segna un decisivo punto di svolta nel percorso del compositore di Bonn: è la Sinfonia, infatti, che inaugura il suo periodo creativo chiamato per convenzione 'stile eroico'. Fu composta tra giugno e ottobre 1803, quando l'autore era già famoso in tutta Europa: fu dedicata al principe Lobkowitz, presentata privatamente nel suo palazzo nell'agosto del 1804 e poi al pubblico del Teatro an der Wien di Vienna il 7 aprile 1805: l'impatto fu dirompente, tra chi gridava al genio e chi ne lamentava la sregolatezza e le bizzarrie. Inizialmente ispirata a Napoleone, simbolo degli ideali della Rivoluzione francese, col titolo effettivo di *Bonaparte*, Beethoven cambiò bruscamente denominazione nel momento in cui il generale francese si autoproclamò imperatore, infrangendo così gli ideali repubblicani di libertà e democrazia: prese allora il nome di «Sinfonia Eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand Uomo».

Come di consueto, il concerto di venerdì 18 marzo 2022 sarà preceduto da un incontro a ingresso libero con il musicologo Roberto Mori, che dalle 19.20 alle ore 19.40 illustrerà il programma musicale.

I biglietti per il concerto (da € 10,00 a € 90,00, ridotto abbonati da € 10,00 a € 50,00) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica di Teatro La Fenice, Piazzale Roma, Tronchetto, Ferrovia, Piazza San Marco, Rialto linea 2, Accademia, Mestre, tramite biglietteria telefonica (+39 041 2424) e biglietteria *online* su www.teatrolafenice.it.

MYUNG-WHUN CHUNG

Nato in Corea, inizia l'attività musicale come pianista, debuttando all'età di sette anni; a ventuno vince il secondo premio al Concorso Pianistico Čajkovskij di Mosca. Frequenta negli USA i corsi di perfezionamento al Mannes College e successivamente alla Juilliard School di New York, nel 1979 diviene assistente di Carlo Maria Giulini alla Los Angeles Philharmonic dove nel 1981 è nominato direttore associato. Dal 1984 al 1990 è direttore musicale dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Saarbrücken, dal 1987 al 1992 direttore principale invitato del Teatro Comunale di Firenze, tra il 1989 e il 1994 direttore musicale dell'Opéra de Paris-Bastille e, dal 1997 al 2005, direttore principale dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma. Nel 1995 fonda la Asia Philharmonic, formata dai migliori musicisti di otto Paesi asiatici. Nel 2005 è nominato

direttore musicale della Seoul Philharmonic Orchestra e nel 2016 direttore musicale onorario della Tokyo Philharmonic Orchestra. Dal 2011 è direttore ospite principale della Dresden Staatskapelle. Dal 2000 al 2015 è stato direttore musicale dell'Orchestre Philharmonique de Radio France, di cui dal 2016 è direttore onorario. Ha diretto molte delle orchestre più prestigiose del mondo, fra cui i Berliner e i Wiener Philharmoniker, il Concertgebouw di Amsterdam, le principali orchestre di Londra e di Parigi, l'Orchestra Filarmonica della Scala, la Bayerische Rundfunk, le orchestre sinfoniche di Boston e di Chicago, l'Orchestra della Metropolitan Opera di New York, la New York Philharmonic Orchestra e le orchestre sinfoniche di Cleveland e di Philadelphia. In Italia gli sono stati conferiti il Premio Abbiati e il Premio Toscanini. In Francia nel 1991 è stato nominato artista dell'anno dal Sindacato professionale della critica drammatica e musicale francese e nel 1992 il Governo francese gli ha assegnato la Légion d'Honneur. Nel 1995 e di nuovo nel 2002 ha avuto il Premio Victoire de la Musique. Nel 2011 gli è stato conferito il titolo di Commadeur dans l'ordre des Arts et Lettres dal ministro della Cultura francese. Nel luglio 2013 la Città di Venezia gli ha consegnato le chiavi della città per il suo impegno verso il Teatro La Fenice e la vita musicale della città e il Teatro La Fenice gli ha conferito il Premio Una vita nella musica. Nel 2017 il presidente della Repubblica Italiana lo ha nominato Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia per il suo contributo alla cultura italiana. Nel 2015 l'Associazione della critica musicale italiana gli ha assegnato il Premio Abbiati per *Simon Boccanegra* di Verdi (rappresentata al Teatro La Fenice di Venezia) e per l'attività sinfonica con l'Accademia di Santa Cecilia e con l'Orchestra Filarmonica della Scala. Attualmente è direttore onorario di Tokyo Philharmonic Orchestra, di Staatskapelle Dresden, di Orchestre Philharmonique de Radio France. Parallelamente alla sua attività musicale è impegnato in iniziative di carattere umanitario e di diffusione della musica classica tra le giovani generazioni, nonché di salvaguardia dell'ambiente. Ambasciatore del Programma delle Nazioni Unite per il Controllo internazionale della droga (UNDCP), nel 1995 è stato nominato Uomo dell'anno dall'UNESCO e l'anno successivo il Governo della Corea gli ha conferito il

LA FENICE

Kumkuan, il più importante riconoscimento in campo culturale, per il suo contributo alla vita musicale coreana. È attualmente ambasciatore onorario per la Cultura della Corea del Sud, il primo nella storia del governo del suo Paese. Egli e i musicisti della Orchestra Philharmonique de Radio France sono stati nominati nel 2007 ambasciatori dell'UNICEF e nel 2008 ha ricevuto l'incarico di Goodwill Ambassador dall'UNICEF come riconoscimento per il suo impegno a favore dell'infanzia. Nel 2012 è riuscito a riunire, per la prima volta per un concerto alla Salle Pleyel a Parigi, la Unhasu Orchestra della Corea del Nord e l'Orchestre Philharmonique de Radio France.